

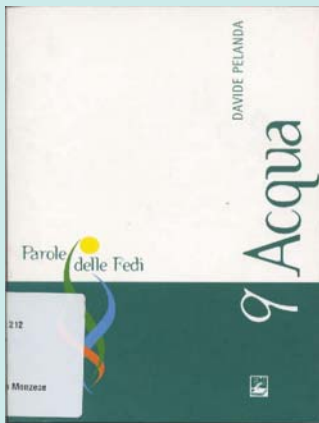
# ACQUA

tra  
grazia  
utilità e  
diritto

## 5 LIBRI "sull'ACQUA"

Proposte di lettura a cura di Valeria Rampulla e Roberto Fabbrì

Giugno 2007



di Davide Pelando, Bologna, EMI, 2006

L'acqua e le religioni sono al centro di questo piccolo libro che in maniera chiara ed esaustiva rende noti i legami tra la risorsa naturale più chiacchierata degli ultimi anni e le diverse fedi religiose.

Si comincia con un'introduzione sulla religione e si prosegue con alcuni dati tecnici sulla risorsa acqua, approfondendo l'aspetto riguardante il suo utilizzo nel settore agricolo che, puntando ad un sempre maggior sviluppo, richiederebbe una gestione razionale delle risorse idriche. I risvolti economici legati all'acqua e all'uso che ne viene fatto per le attività umane genera inevitabilmente guerre e conflitti e porta in primo piano la questione della privatizzazione e del potere che deriva dal suo controllo.

A seguire l'autore racconta delle paure generate dall'acqua e dei valori simbolici, spesso contrastanti, che le si attribuiscono a partire dalla mitologia antica fino alle religioni oggi più diffuse, quali quella cristiana, ebraica, islamica, buddista e induista. In particolare vengono affrontati i riti, le parole, le feste, le architetture ispirate e condizionate da questa risorsa naturale.

La conclusione e le riflessioni suggerite alla fine di questo breve viaggio tra l'acqua e i suoi mille e più modi di essere vissuta dai fedeli di tutto il mondo, è ancora una volta una sfida a ridurre gli sprechi ed impegnarsi per richiedere ai proprio governanti migliori politiche dell'acqua.



### **H2OK. Acqua fonte di Democrazia. Riflessioni e percorsi educativi e di partecipazione a partire dall'acqua.**

R. Albarea ... [et al.] ; a cura di Massimo Moretuzzo, Aluisi Tosolini e Davide Zoletto, Bologna, EMI, c2004.

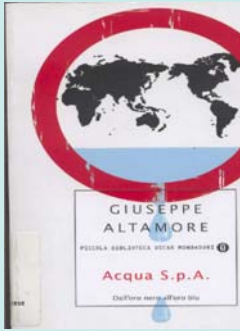
A due anni da Acqua come cittadinanza attiva. Democrazia ed educazione fra i Nord e i Sud del mondo, la casa editrice EMI propone una nuova pubblicazione di approfondimento che si avvale della partecipazione di numerosi autori, tra i quali Riccardo Petrella, impegnati a rendere noti e diffondere i risvolti etici, politici e sociali derivanti dall'utilizzo dell'acqua, attraverso percorsi e laboratori in progress nelle differenti realtà territoriali.

Il tema acqua non si limita quindi solo all'aspetto di risorsa in quanto tale, bensì focalizza l'attenzione sul concetto di responsabilità territoriale e sulle esperienze in ambito educativo ad esso collegato, il cui obiettivo finale è quello di sviluppare un'educazione all'acqua, partendo dalla scuola primaria e proseguendo per quella media inferiore e superiore, senza escludere insegnanti e genitori.

Il libro si presenta come un utile strumento di conoscenza e approfondimento perché raccoglie le conclusioni e le riflessioni, supportate da tabelle esplicative e dati, sui numerosi percorsi di educazione, responsabilizzazione e comunicazione svolti in diverse scuole di diverse realtà territoriali italiane e non solo.

Inoltre vengono presentati progetti già conclusi, o in fase di svolgimento, di cooperazione decentrata e collaborazione tra i Nord e i Sud del mondo, di sfruttamento della rete internet e delle nuove tecnologie per migliorare l'efficienza delle reti idrauliche e idriche.

Scopo dichiarato del libro, come del volume precedente, è quello di creare una cittadinanza attiva che partecipi coscientemente e democraticamente all'uso dell'acqua.



### **ACQUA S.p.A. Dall'oro nero all'oro blu.**

di Giuseppe Altamore, Editore Mondadori, 2006.

Acqua come nuova risorsa al centro delle attenzioni dei potenti del mondo, che genera conflitti o vere e proprie guerre, che accende dibattiti circa la sua mercificazione e privatizzazione.

La crisi idrica sembra aver sostituito la crisi petrolifera e ovunque nel mondo si discute sul diritto all'acqua, sull'accesso negato ad essa e su un mondo sempre più assetato in cui la maggioranza della popolazione deve accontentarsi di quantitativi d'acqua appena sufficienti alla sopravvivenza.

Giuseppe Altamore offre una panoramica critica sulla situazione attuale in Italia, allargandola poi all'Europa e al resto del mondo, a proposito degli interessi smossi dall'oro blu; denuncia, supportando le sue parole con dati e ricerche approfondite, le conseguenze ambientali ed economiche della privatizzazione dell'acqua; da testimonianza degli attuali movimenti di ribellione e protesta contro la mercificazione di questo bene comune.



### **Le guerre dell'acqua**

di Vandana Shiva; traduzione di Bruno Amato, Milano, Feltrinelli, 2003

Le guerre per l'acqua non sono solo i conflitti tra gli stati, o all'interno di essi, per il controllo e lo sfruttamento delle risorse idriche, conflitti di cui il libro parla tracciando un quadro, storico e di prospettiva, assai inquietante.

Le guerre dell'acqua, secondo l'autrice, sono, prima di tutto, conflitti tra due paradigmi: l'acqua come merce contro l'acqua come bene comune, sacro dono e risorsa naturale essenziale per la vita.

Il valore commerciale e la mercificazione dell'acqua si scontrano con la sua equa distribuzione tra gli esseri viventi del pianeta. L'inquinamento e lo sfruttamento selvaggio delle risorse idriche fanno guerra ad un uso sostenibile dell'acqua, in grado di rispettare l'ecosistema e garantire il diritto alla vita per tutta l'umanità.

Oggi, forse, non è più sufficiente richiamarsi alle culture tradizionali, per le quali l'acqua è un dono della natura, fonte di vita e sacro valore. Occorre far propri i "principi della democrazia dell'acqua":

1. l'acqua è un dono della natura
2. l'acqua è essenziale alla vita
3. la vita è interconnessa mediante l'acqua
4. l'acqua deve essere gratuita per le esigenze di sostentamento
5. l'acqua è limitata ed è soggetta ad esaurimento
6. l'acqua deve essere conservata
7. l'acqua è un bene comune
8. nessuno ha diritto di distruggerla
9. l'acqua non è sostituibile.



### **Geopolitica dell'acqua : gli scenari internazionali e il caso del Medio Oriente**

di Giuseppe Anzera, Barbara Marniga. Milano, Guerini Studio, 2003.

L'acqua è ormai diventata risorsa strategica, al pari del petrolio.

Non da oggi il controllo dell'acqua è stato causa di guerre e conflitti. Ma ora ci troviamo di fronte ad una nuova e più complessa realtà. Secondo gli autori, la progressiva scarsità di acqua dolce utilizzabile, dovuta a molti fattori quali l'inquinamento, le scelte di politica economica, il cambiamento climatico e l'aumento della popolazione mondiale, induce ragionevolmente a considerare sempre più probabile che le tensioni tra gli stati, o al loro interno, per il controllo dell'acqua (fiumi, falde, bacini...) sfocino in guerre aperte.

In un prossimo futuro, più di 50 stati nei cinque continenti rischiano di trovarsi coinvolti in situazioni di grave crisi interna ed internazionale per il controllo e l'utilizzo dell'acqua.

Gli autori focalizzano la loro attenzione nella regione del Medio Oriente e del Nord Africa, l'area dei quattro grandi fiumi (Tigri, Eufrate, Giordano e Nilo), dove un vero e proprio "groviglio idrico" acuisce le tensioni e i conflitti armati già esistenti.



Biblioteca Civica di Cologno Monzese (Milano) - Piazza Mentana 1 - Tel.02.253.08.317

<http://www.colognomonzese.mi.it> - <mailto:biblioteca@comune.colognomonzese.mi.it>